

ABBONATEVI SUBITO

riceverete il giornale gratis per tutto il mese di dicembre

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'Unione Sovietica lancerà 125 razzi negli strati superiori dell'atmosfera

Leggete in 8ª pagina la nostra corrispondenza

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 345

VENERDI' 13 DICEMBRE 1957

UNICA GARANZIA DI SALVEZZA IN CASO DI GUERRA

Il P.C.I. chiede che l'Italia proclami la sua neutralità atomica

Gli interventi di Pajetta e Ingrao alla commissione esteri della Camera - Superficiale esposizione di Pella - Il Consiglio dei ministri disposto ad accettare i missili atomici

L'ora della lotta

Ora è chiaro. La risposta dell'Occidente... il rilancio atlantico... la svolta globale e tutte le altre iperboliche frasi per definire la imminente conferenza atlantica hanno ceduto il posto ad una realtà di problema, che è quello delle rampe di lancio per i missili americani da installare in Europa.

Qual'è il significato, infatti, degli orientamenti di Foster Dulles così vergognosamente assecondati dai nostri governanti? Esso non può essere che quello di una totale trasformazione della Europa in un avamposto degli Stati Uniti per la guerra all'URSS.

Avanzando queste proposte, Pajetta ha osservato che il pericolo più grave nella presente situazione è dato dalla leggerezza e dall'indifferenza ostentata da gran parte degli uomini politici di governo e di opposizione nel affrontare i problemi oggi sul tappeto. La stessa leggerezza e indifferenza con cui altri uomini politici portarono l'Italia alla catastrofe nel recente passato. Non si può non restare stupefatti nel rilevare che, mentre si discute a una generale preoccupazione in tutto il mondo, si tenta nel nostro Paese di minimizzare e di non discutere neppure, affermando che quelle sul tappeto sono questioni di carattere esclusivamente militare e del tutto normali.

È vero invece che la conferenza di Parigi si svolge in un momento di crisi profonda, in un momento in cui problemi senza precedenti si affacciano nel mondo intero. Nell'ultimo anno si sono avuti una serie di avvenimenti di tutto rilievo: dai dirigenti occidentali e dai gruppi dirigenti italiani, come la crisi di Suez, la produzione dei missili intercontinentali e il lancio dello Sputnik, il fallimento della «Baby moon» americana, la recente decisione di scosso da problemi nuovi, strategici e politici: se fino a ieri le dotazioni militari dell'Occidente europeo erano limitate a missili tattici, a breve gittata e giustificati come difesa delle frontiere, oggi si tratta di missili a carattere spiccatamente

Nella Commissione esteri della Camera, convocata per iniziativa comunista in vista della riunione atlantica di Parigi, il compagno Giancarlo Pajetta ha chiesto ieri che l'Italia dichiari la propria neutralità atomica. Noi proponiamo — ha detto Pajetta — che l'Italia dichiari la propria neutralità atomica, in quanto unica garanzia per non essere colpita e distrutta nel caso di un conflitto atomico. Nel caso di un tale conflitto, solo un Paese senza depositi né armi atomiche eviterà di essere un obiettivo atomico e potrà evitare la distruzione. Sulla base delle proposte avanzate dalla Polonia e dalla Cecoslovacchia, e delle stesse perplessità esistenti nella Germania occidentale e nei Paesi scandinavi, chiediamo che il governo italiano agisca anche per ottenere quanto è più possibile in Europa una fascia neutrale atomica.

Prima che il compagno Pajetta sollevasse queste questioni e che i benedetti atomi dell'Italia, il ministro Pella aveva fatto alla commissione esteri una esposizione generica circa il colloquio da lui avuto a Washington con Dulles e circa l'atteggiamento italiano in vista della conferenza di Parigi. In tale esposizione Pella ha detto di avere trattato a Washington tutti gli argomenti politici e economici: per le questioni militari — egli ha detto — si è convenuto semplicemente sulla necessità di un rafforzamento difensivo della NATO, senza parlare delle nuove basi per missili e — e — questo un problema di competenza del ministro della Difesa Sacerdotovich, però, Pella ha ammesso che Tavian non è stato neppure consultato in proposito, e che la materia è senz'altro oggetto di trattative dirette tra i generali atlantici.

Nel dibattito, oltre a Pajetta, sono intervenuti Nenni, De Marsanich, Paolucci, Treves, Edgardo Martino e il compagno Ingrao. Anche Nenni ha invitato il governo a sostenere la costituzione di una zona neutrale atomica in Europa. Egli ha detto che la riunione atlantica di Parigi è destinata all'insuccesso, poiché è imposta in modo da eludere il problema più delicato, la coesistenza pacifica, senza la cui soluzione non vi è altra prospettiva che quella di pretra acqua nel mortaio della corsa al riarmo atomico. Nenni ha denunciato un suicidio dell'Europa, l'accettazione di basi atomiche, e ha affermato che il governo italiano non può esporre l'Italia a un tale suicidio. Perciò ha invitato il governo, se è vero che ancora non ha assunto impegni, a non assumere nemmeno quelli che la questione al voto del Parlamento e degli elettori, operando intanto a Parigi in favore di una futura conferenza per la coesistenza pacifica, cui partecipino l'URSS e l'India.

Ma la neutralità atomica si è pronunciata per primo il fascista De Marsanich, seguito da Paolucci, il cui argomento è stato che «l'Europa può sottrarsi ai suoi doveri verso gli Stati Uniti né questi ai loro doveri verso l'Europa, e che le rampe per missili sono in territorio su cui questi interessi indipendenti e solidarietà si attuano. Treves e Edgardo Martino, se- (Continua in 8. pag. 8. col.)

Finalmente anche gli Stati Uniti hanno il loro missile intercontinentale: il «Pella» (disegno di Canova)

La riunione dei generali della NATO praticamente arenata per le resistenze alla installazione di basi per i missili

Solo la Gran Bretagna avrebbe accettato le rampe di lancio - «Le Monde», scrive: «La NATO serve ormai solo a tenere in piedi la guerra fredda», Incerto atteggiamento del governo di Parigi di fronte alla conferenza atlantica - Cominciano ad arrivare nella capitale francese i leader occidentali

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 12. — Il Comitato militare della NATO, formato dai capi di Stato maggiore dei paesi atlantici, ha esaminato in via preliminare gli aspetti tecnici della distribuzione dei missili atomici a medio raggio d'azione (circa 2.000 chilometri), che sarà anche, dal punto di vista politico, uno dei problemi più scottanti dell'imminente conferenza fra i capi di governo del Patto atlantico.

Secondo notizie attinte da buona fonte, la riunione si è risolta praticamente in un fallimento. Sembra infatti che, fino a questo momento, soltanto la Gran Bretagna abbia accettato di installare sul suo territorio rampe di lancio per missili intermedi. A parte l'Italia, l'atteggiamento della Polonia, Cecoslovacchia, R.D.T. sono disposti ad agire in tal senso, se la Germania di Bonn accetta di fare altrettanto. A sostegno di queste nuove proposte, gli essenziali far intervenire la volontà di pace e il peso politico di milioni di uomini. Questa è la battaglia nuova alla quale siamo chiamati. Questo intendendo dire la gioventù comunista ai giovani italiani e a tutti i movimenti giovanili — manifestando in tutto il Paese, il 15 e 16 dicembre, contro la Conferenza della NATO, contro la installazione, in Italia, di rampe per missili atomici.

Per la pace, per l'Europa, per la nostra civiltà questa ora della lotta senza esitazioni. RENZO TRIVELLI

mento del cui governo è noto, tutti gli altri paesi avrebbero opposto, per bocca dei rispettivi capi militari, una certa resistenza alla pericolosa e insidiosa offerta americana.

Perfino il Belgio e la Turchia, che sembravano fino a ieri pronti ad ospitare sul loro territorio i mortali ordigni, avrebbero precisato che la loro accettazione non si riferisce ai missili intermedi (che sono quelli, in pratica, cui è possibile raggiungere le città dell'Europa orientale) bensì i razzi a breve raggio d'azione, cioè «tattici», più adatti al combattimento ravvicinato fra opposti eserciti.

Belgi e turchi avrebbero inoltre chiarito di non volere testate atomiche per i «piccoli missili» da installare sulle loro basi. L'insorgere di tali difficoltà ha fatto rinviare la riunione, fissata per oggi, al primo gennaio e dei delegati permanenti della NATO. Anzi sembra che la riunione stessa non si farà più, sicché il problema dei missili (problema, in ultima analisi politico, non tecnico) si ripropone in tutta la sua crudeltà davanti ai capi di governo fra quattro giorni. Fra tutti i paesi atlantici, comunque, uno ha già preso posizione nettamente, anche in sede politica: la Danimarca. Domani alle 10, all'aeroporto di Orly, due aerei prenderanno terra quasi contemporaneamente: il primo, proveniente da Washington, con a bordo il segretario di Stato americano Foster Dulles; il secondo, proveniente da Copenaghen, con a bordo il primo ministro danese Han-

sen. Foster Dulles porterà con sé la «valigetta dei missili» da distribuire agli alleati. Hansen il rifiuto del governo danese di ammettere sul suo territorio nazionale l'installazione di missili americani.

Praticamente, su questo incontro non previsto, ma significativo, comincerà domattina stessa la grande sessione atlantica di Parigi. Fino all'altro ieri il Dipartimento di Stato si trovava di fronte a due ordini di difficoltà: quelle riguardanti l'antagonismo delle grandi potenze occidentali, esplose nella crisi dei rapporti fra la Francia e gli anglosassoni, e quelle relative alla generale sfiducia dell'Europa nei confronti dell'America, tradottasi nell'avversione dell'opinione pubblica al riarmo atomico.

Foster Dulles, ieri sera, ha dovuto iscriverne nel suo giornale d'ordine un terzo capitolo, che sarà l'oggetto di lunghe discussioni alla conferenza dei presidenti: l'iniziativa sovietica, che illustra ai governi atlantici la pericolosa e sterile politica dei missili atomici e ingita l'Occidente a riesaminare la possibilità di un dialogo. È ormai certo, infatti, che i messaggi del presidente Bulganin ai differenti membri del patto atlantico hanno provocato reazioni non del tutto gradite al Dipartimento di Stato, e tanto il Canada quanto alcune potenze europee sarebbero attualmente dell'opinione che «un nuovo atteggiamento nei confronti di Mosca potrebbe ridurre la tensione internazionale e sbloccare una situazione estremamente

difficile per gli occidentali». Va da sé che Foster Dulles, proponendo agli alleati di discutere in seno al consiglio atlantico i messaggi del governo sovietico, certamente «conoscere i suoi colleghi della necessità di una risposta collettiva che esprima la solidità del patto atlantico e l'unità degli sforzi sistemici della diplomazia sovietica».

Ma la nuova atmosfera nata dalle concrete proposte del presidente Bulganin — ancora vaga data l'estrema riservatezza delle cancellerie occidentali — può prendere corpo proprio al Consiglio atlantico, dove i rappresentanti dei paesi della NATO si troveranno davanti al drammatico scelta che costituisce il vero scopo di questa sessione atlantica: scelta cioè fra la continuazione e l'aggravamento della guerra fredda (che l'installazione dei missili tende ad arroventare) e una politica non necessariamente di rottura delle vecchie alleanze, ma logicamente meno

AGOSTO PANCALDI (Continua in 8. pag. 8. col.)

In Inghilterra si guarda con favore all'idea della Germania neutralizzata

LONDRA, 12. — I messaggi del presidente del consiglio dei ministri dell'URSS ai capi di governo occidentali, e in particolare naturalmente quello diretto a Macmillan, sono considerati in Gran Bretagna con notevole serietà e attenzione, e si ammette generalmente che essi toccano questioni concrete, emerse attraverso le preoccupazioni suscitate dagli eventi delle ultime settimane. Il messaggio recapitato al primo ministro britannico, che — come ogni altro — contiene una parte specifica accanto a quella generale, solleva infatti la questione delle bombe «H» che i bombardieri americani portano in volo costantemente sul territorio della Gran Bretagna, senza che la popolazione sia soggetta a tale terribile minaccia se fossero, fino a pochi giorni or sono, avvertite. Ciò — rileva la lettera di Bulganin — indica che, nell'intento di dimostrare la loro preparazione militare, gli Stati Uniti hanno messo la pace del mondo alla mercé non solo di un qualsiasi generale ma addirittura di un qualsiasi singolo aviatore.

Una osservazione come questa non può non cadere sul terreno fertile in Gran Bretagna, dove analoghe dimostrazioni sono state rivolte nei giorni scorsi al governo non solo dalla opposizione laburista, ma dallo stesso «Times». Con maggiore freddezza invece viene accolta un'altra osservazione del

messaggio sovietico, relativa al progetto di collegare organicamente alla NATO altri patti aggressivi, quali quello di Bagdad e quello del SEATO, ciò che — nota la lettera — conferirebbe carattere globale agli attuali preparativi militari, ed equivarrebbe alla rinuncia ai principi delle Nazioni Unite. Gli ambienti ufficiali britannici negano addirittura l'esistenza di tale progetto. Altri due messaggi del capo del governo sovietico sono stati consegnati oggi, rispettivamente all'Aja e a Bruxelles, e anch'essi contengono considerazioni specifiche, come per esempio, in quello diretto al primo ministro olandese Drees, l'allusione alla particolare struttura dell'Olanda, che per essere sotto il livello del mare si

AGOSTO PANCALDI (Continua in 8. pag. 8. col.)

Manifestazioni e comizi contro le basi di missili

Indetti dal PCI si svolgono nei prossimi giorni i seguenti comizi e manifestazioni, contro le basi atlantiche che esporrebbero l'Italia alla responsabilità atomica: Lunedì 16 FERRARA: Nella Marcellino. Martedì 17 GENOVA: Valeria Bonazzola. ... La FGCI ha indetto i seguenti comizi e manifestazioni: Domenica 15 TRIESTE: on. Mario Allarà; GUASTALLA: Piero Fierati; CORGOGGIONE: Giulio Rigi; CRATEL: S. GIOVANNI: Bruno Armani. Lunedì 16 SCANDIANO: Mario Benassi. Sabato 21 CREMONA: Renzo Antoniazzi.

Mehru ringrazia Bulganin e appoggerà l'Indonesia

NUOVA DELHI, 12. — In un discorso pronunciato stamane nel corso del dibattito di politica estera dinanzi alla Camera aia, il primo ministro indiano Nehru ha ringraziato il presidente sovietico Bulganin per il suo assenso alla proposta di sospendere gli esperimenti nucleari. Egli ha aggiunto che di fronte alla gravità della situazione, bisogna trovare un nuovo modo di affrontare i problemi. Il primo ministro indiano ha inoltre dichiarato che la questione indonesiana è per l'India causa di grande inquietudine ed ha affermato ancora una volta che le rivendicazioni indonesiane sull'Iran (Nuova Guinea occidentale) sono legittime. Dopo aver assicurato il popolo indonesiano della simpatia dell'India, Nehru ha espresso la speranza che la situazione, in quella parte del mondo, non debba essere in maniera tale da rendere impossibile qualsiasi soluzione pacifica.

Il dito nell'occhio

Pericolo — È quanto mai inopportuno e pericoloso — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se l'Italia debba o non debba accettare che vengano installate sul nostro territorio le basi necessarie per il lancio dei missili. Veramente, considerando quei che combinano questi razzi americani, inappartano e pericolosi — scrive il «Messaggero» — stare a discutere se